

**ISTITUTO PROFESSIONALE
ALBERGHIERO "ROSMINI"
DOMODOSSOLA**

**"CULTURA DEL TURISMO E
FORMAZIONE ALBERGHIERA
NEL V.C.O.
(Verbano-Cusio-Ossola)"
aula Magna Collegio Rosmini
13 Maggio 1994**

**ESCURSIONISMO NATURALISTICO:
ESPERIENZE DI DIDATTICA
SUL TERRITORIO OSSOLANO**

**a cura di Cattin Dr. Marco
Direttore Museo Scienze della Terra
CENTRO STUDI "P.GINOCCHI" CRODO**

Organizzato dall'Istituto Rosmini

Un convegno sulla cultura e turismo

DOMODOSSOLA — Si è aperto giovedì, presso il Teatro Galletti, il convegno sul tema «*Cultura del turismo e formazione alberghiera nel VCO*» organizzato dall'Istituto Professionale Alberghiero Rosmini di Domodossola.

Ricordiamo che l'iniziativa è patrocinata dal Comune di Domodossola, ed è aperta a tutti, particolarmente alle autorità civili e scolastiche della zona, a genitori e studenti del settore turistico e sanitario, ad albergatori e ad associazioni turistiche nonché ad enti come le APT o le Pro Loco.

Venerdì i lavori si trasferiranno presso l'aula magna del Collegio Mellerio-Rosmini, in piazza Madonna della Neve; dalle 8,45 alle 10,15 prenderanno la parola il dott. Massimo Ferrari e il dott. Lucio Russo, per trattare rispettivamente de «*Le scelte di mobilità a sostegno dello sviluppo turistico dell'Alto Novarese*» e di «*Opportunità e mercato. Un approccio scientifico alla pianifica-*



zione del marketing alberghieri», alle 15 si terrà una fitta serie di comunicazioni a cura del professor Bertamini su «*Cultura religiosa e santuari nel VCO*», del dott. Gianfranco Bianchetti su «*Architettura ed arte nel VCO*», del professor Dario Gnemmi su «*Ricchezze sconosciute: i musei nel VCO*» e del professor Marco Cattin su «*Escursionismo naturalistico: esperienze di didattica sul territorio ossolano*».

Quindi, alle 17,30 il ragioniere Michele Pizzicoli parlerà de «*La molteplicità delle manifestazioni*

sportive in funzione turistica» mentre il professor Roberto Dellanoce tratterà di «*Promozione e offerta di turismo sportivo nel VCO*».

Sabato 14, sempre al Collegio Rosmini, alle 8,45 il dottor Russo interverrà sul tema «*Dalla teoria ai risultati: didattica e formazione del personale in una compagnia alberghiera internazionale*» e il professor Gianfranco Astori su «*La realtà del management alberghiero: contributi e tendenze delle scuole internazionali*».

Alle 11,15 è prevista l'ultima serie di interventi: i presidenti delle APT dell'Ossola, Renato Cresta, del Lago Maggiore, Francesco Cairati, del Lago d'Orta, Romolo Barisonzo, tratteranno di «*Realtà delle strutture ricettive nel VCO*», mentre gli onorevoli Enzo Ghi-go, Mauro Polli, Marco Zacchera e il senatore Marco Preioni interverranno su «*Previsioni sulle prospettive di sviluppo turistico nel VCO*». Agli interventi si alternerà il dibattito.

ECONOMIA 12/5/94

All'Istituto Alberghiero Rosmini

Convegno su cultura del turismo e formazione alberghiera

L'Istituto Professionale Alberghiero Rosmini di Domo con il patrocinio del Comune organizza un importante convegno che si svolgerà nell'arco di tre giorni, dal 12 al 14 maggio, sul tema: «*Cultura del turismo e formazione alberghiera nel Vco*».

L'apertura del convegno avverrà alle ore 17 di giovedì 12 al Teatro Galletti con il saluto del sindaco Angius, del Provveditore agli Studi prof. Pietro Cataldo, del fondatore dell'Istituto Alberghiero di Stresa prof. Mainardu e del Superiore Provinciale dei Padri Rosminiani prof. Domenico Mariani. Seguiranno le relazioni del prof. Bertamini e del dott. Nerviani seguite da un dibattito.

Il convegno proseguirà nei giorni di venerdì 13 e sabato 14 nell'aula magna del Collegio Rosmini con gli interventi di noti e qualificati esperti del settore e in chiusura le previsioni sulle prospettive di sviluppo turistico nel Vco degli on. Mauro Polli e Marco Zacchera e del senatore Marco Preioni.

GIOVEDÌ 12/5/94

LA STAMPA

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Convegno su turismo e formazione alberghiera

L'Istituto alberghiero «Rosmini» organizza un convegno sul tema «*Cultura del turismo e formazione alberghiera nel Verbano Cusio Ossola*». S'inizia oggi e durerà sino a sabato, con la presenza di numerosi relatori coordinati dall'ingegner Antonio Pagani.

◦ introduzione

Ringrazio il padre Rettore per l'invito rivoltomi a partecipare ai lavori del convegno "CULTURA DEL TURISMO E FORMAZIONE ALBERGHIERA NEL VCO"

La relazione che esporro' ha titolo "Escursionismo naturalistico: esperienze di didattica sul territorio ossolano" e dara' alcuni suggerimenti per escursioni guidate.

◦ utilita' delle visite guidate ed esperienza scolastica

In qualita' di insegnante di Scienze sia nella Scuola Media inferiore che Superiore ed attualmente di Mineralogia e Geologia all'Istituto Tecnico Industriale "G.Marconi" di Domodossola ho sempre creduto nell'importanza che rivestono, nell'ambito di un insegnamento scientifico le escursioni didattiche.

Infatti attraverso di esse e' possibile stimolare interessi spesso non sufficientemente valorizzati verso la natura e l'ambiente; inoltre percorrendo i sentieri si possono effettuare campionature e compiere osservazioni analitiche in fase successiva nei laboratori della scuola.

Nella scuola media dove l'insegnamento delle Scienze e' abbinato a quello della Matematica e' possibile guidare gli allievi meno portati verso la Matematica ad apprendere il metodo sperimentale che accomuna le materie scientifiche con buoni risultati e recupero di difficolta' oggettive.

Nella scuola media superiore liceale assumono importanza formativa e culturale le osservazioni dirette dell'ambiente permettendo di meglio comprendere fenomeni naturali spesso studiati solamente a livello manualistico.

Nella scuola media superiore tecnica e' istituzionalizzata nell'ambiente scolastico la fase di "messa in pratica" delle nozioni apprese ed un insegnante tecnico-pratico durante le esercitazioni di laboratorio affianca quello teorico.

Risulta comunque utile per taluni corsi, che formano tecnici, quali i periti geominerari, che opereranno sul territorio la osservazione di cantieri di varia tipologia per toccare con mano quali siano le problematiche di una corretta organizzazione del lavoro sempre in sintonia con l'ambiente in cui si opera.

La visita guidata sul territorio, come parte integrante della programmazione scolastica, non e' certo una novita' infatti nel secolo scorso, quando le Scienze Naturali avevano nome di Storia Naturale e venivano insegnate nel Ginnasio-Liceo e nella Scuola tecnica era pratica comune.

◦ l'escursione didattica nel 1800

A tale proposito sembra utile un brano tratto dal "Bel Paese" di **Antonio Stoppani** che amava raccontare delle bellezze incontrate nei suoi viaggi nell'Italia con l'originale idea di mettersi nei panni dello zio naturalista che racconta ai nipoti.

"..Sai tu Giovannino, dove si trovi la piu' grande cascata delle Alpi?...precisamente in Italia".

"Possibile| esclamo' Giovannino.

"Di qual cascata intendi parlare? "

"Oh bella| Della italianissima cascata della Toce. Essa mi richiama uno dei piu' deliziosi viaggetti alpini ch'io m'abbia mai fatti; e se volete che ve ne intrattenga..."

"Si, si"; dissero in coro gli astanti, ed anche Giovannino si pose in silenzio ad ascoltare.

Antonio Stoppani fu insegnante sempre preoccupato di divulgare le Scienze Naturali rendendone comprensibili i fenomeni piu' complessi.

La sua preoccupazione era di sublimare la scienza e farla apparire di pari bellezza della poesia.

Cio' d'altro canto traspare da queste righe: "...Un libro che abbia per oggetto la cognizione del mondo fisico non cavera' una lagrima, non fara' perdere un minuto di sonno. Tutti gli incanti della natura non valgono un affetto: tutta la scienza non vale un atto generoso.

Una Lucia inginocchiata ai piedi dell'Innominato; una madre che accomoda colle stesse sue mani sul carro degli appestati il corpo della figlioletta, faranno sempre maggiore impressione di tutte le piu' belle descrizioni dell'Universo."

• un messaggio ancora attuale

Era abitudine, come si e' detto sopra, degli educatori di vecchia generazione condurre gli allievi ad osservare le evidenze naturalistiche direttamente sul territorio convinti che attraverso la dura fatica che comportava il cammino si potessero acquisire e ricordare in maniera piu' profonda e duratura le spiegazioni date del luogo osservato.

Oggi come allora e' compito di noi insegnanti delle Scienze Naturali abituare ad osservare e dare i mezzi per decifrare cio' che e' stato osservato.

• necessita' per la scienza di farsi apprezzare

Torniamo ora alle dotte osservazioni del Prof. Stoppani "...Se nei poeti troviamo sovente introdotte delle immagini e delle similitudini tolte dalla natura, ci accorgiamo pero' facilmente, che essi sentivano l'impressione de fenomeno, ma non erano punto mossi a cercarne le cause: il che vuol dire che era loro straniero quel gusto, quel sentimento tutto nuovo, che nasce dal riconoscere la mutua dipendenza, il legame dei fenomeni; dallo scoprire, ammirare, indagare l'ordine dell'universo nel tempo e nello spazio."

• esperienza presso il Centro Studi "P.Ginocchi"

Ritorniamo a quella che e' l'esperienza personale; come direttore del Museo di Scienze della Terra del Centro Studi "P.Ginocchi" ho guidato gruppi di scolaresche, associazioni culturali, gruppi di studenti universitari, questi ultimi spesso organizzati autonomamente ed impegnati in campagne di studio plurisettimanali, alla visita del Museo stesso, spesso abbinandola ad una visita agli Orridi di Uriezzo.

L'importanza del Museo quale centro logistico per il territorio e' ben chiara alla Regione Piemonte che desidera vengano allestiti dei pannelli didattici che illustrino aspetti e siti poco conosciuti e non valorizzati possibili oggetti di frequentazione turistica non di massa.

Realizzato cio' sara' possibile nella fase iniziale o finale di un soggiorno turistico effettuare una serie di proiezioni illustrative e lezioni didattiche per concretizzare quello che viene definito "turismo e' cultura".

- le visite didattiche e il concetto di Ecomuseo

In un passato convegno gli Orridi di Uriezzo erano stati inseriti nel piu' generale concetto di Ecomuseo, gia molto sviluppato in Francia, che comprende una intera regione che abbia conservati ma non valorizzati alcuni caratteri floristici, faunistici, geominalogici, architettonici, archeologici, pittorici, religiosi, museali.

Essendo questo intervento successivo ad altri che hanno trattato dell'importanza di caratteri appena accennati si ribadisce che il VCO rappresenta un Ecomuseo dove e' possibile condurre i turisti che ricercano una vacanza culturale alla riscoperta di tutte queste realta' attraverso dei percorsi opportunamente predisposti.

A conclusione desidero illustrarvi un elenco di escursioni realizzate in parte con gli studenti, e proponibili ad eventuali turisti, nella speranza che possano essere di qualche interesse agli operatori del settore.

- proposte di escursione

tipologia di utenti:

1. scuole elementari
2. scuole medie inferiori
3. scuole medie superiori
4. studenti universitari
5. associazioni culturali
6. gruppi

Si ritiene utile suddividere per valle le visite; esse potranno costituire una serie di tappe da effettuarsi anche nella stessa giornata.

Per quanto riguarda i percorsi ed i tempi di percorrenza si rimanda alle guide specifiche; si tenga presente che nella scelta delle visite si sono privilegiate quelle

che avessero un interesse naturalistico strettamente legato alle Scienze della Terra.

1 VALLE ANZASCA

1.1 MACUGNAGA PECETTO

obiettivo didattico: fenomenologia glaciale, flora e fauna alpina.

1.2 MACUGNAGA BORCA

obiettivo didattico: miniera aurifera della Guia (metallurgia dell'oro con dimostrazione pratica dell'estrazione del metallo); Casa Walser; villaggio dei minatori.

1.3 BANNIO ANZINO-SAN CARLO

obiettivo didattico: terrazzi morenici di Bannio Anzino; torre di Batiggio (San Carlo) centro aurifero..

2 VALLE DIVEDRO

2.1 PARCO VEGLIA DEVERO

obiettivo didattico: fenomenologia glaciale, flora e fauna alpina, raccolta minerali.

2.2 MONTE TEGGIOLO

obiettivo didattico: fenomenologia carsica (doline, inghiottitoi, campi carreggiati).

2.3 GONDO

obiettivo didattico: giacimenti auriferi della Val Vaira; gole di Gondo; passo del Sempione.

3 VALLI ANTIGORIO FORMAZZA

3.1 CENTRO STUDI GINOCCHI-MUSEO SCIENZE DELLA TERRA

obiettivo didattico: collezione mineralogica VCO e collezione Roggiani; ricca documentazione sulle Scienze della Terra.

3.2 PARCO GLACIALE DI PREMIA-BACENO-CRODO

obiettivo didattico: fenomenologia glaciale.

3.3 CALDAIE E FRANA DI CROVEO

obiettivi didattici: erosione torrentizia (marmitte dei giganti); frana postglaciale.

3.4 PARCO DEVERO VEGLIA

vedi Valle Divedro.

3.5 VAL TOGGIA-LAGO KASTEL

obiettivi didattici: carsismo della val Toggia-lago Kastel, giardino botanico del Kastel

3.6 LAGO SABBIONE

obiettivo didattico: fenomenologia glaciale.

3.7 FRUA-SOTTOFRUA

obiettivo didattico: fenomenologia glaciale e fluviale (cascata del Toce)

3.8 OIRA

obiettivo didattico: erosione fluviale (marmitta fluviale)

3.9 PONTE DI CREVOLA

obiettivo didattico: erosione fluviale

3.10 CAVE DI SERIZZO e MARMO

obiettivo didattico: attività di estrazione e lavorazione pietra ornamentale e produzione di prodotti artigianali.

4 VALLE VIGEZZO

4.1 PONTE DEL MAGLIONE (RE)

obiettivo didattico: giacimento fillitifero (testimonianza presenza antico lago tra Gagnone e Re).

5 VALLE ANTRONA

5.1 LAGO DI ANTRONA

obiettivo didattico: lago sbarramento alpino

5.2 MINIERE AURO-ARGENTIFERE DI SCHIERANCO

obiettivo didattico: estrazione e metallurgia dell'oro

6 VALLE OSSOLA

6.1 FIUME TOCE

obiettivo didattico: parco fluviale

6.2 CAVA CANDOGLIA

obiettivo didattico: estrazione del marmo utilizzato per il Duomo di Milano.

6.3 PARCO DI FONDOTOCE

obiettivo didattico: flora e fauna

• conclusione

L'educare alla scoperta, all'essere curioso del nuovo e' educare al trascendente se e' vero come diceva lo Stoppani "...Ogni noto e' un gradino che ci porta piu' in alto, a spingere piu' lontano lo sguardo desioso nei campi dell'ignoto.

Così', da ciò che più ci induce a superbire, sempre più nuda sorte l'idea del nostro nulla, e cresce il sentimento della grandezza di Colui ch'e' senza fine, e se' con se' misura."